

POMPE DI CALORE

“Serve un tavolo di filiera”

La proposta di Amici della Terra e Assoclimate

Le pompe di calore rappresentano un contributo “essenziale” per cogliere gli obiettivi al 2030 e, quindi, si dovrebbe istituire una “cabina di regia per un pacchetto di proposte”.

a pag. 8

Pompe di calore, “serve un tavolo di filiera”

La proposta lanciata al convegno organizzato da Amici della Terra e Assoclimate sul contributo della tecnologia ai target 2030

Le pompe di calore rappresentano un contributo “essenziale” per cogliere gli obiettivi al 2030 e, quindi, si dovrebbe istituire una “cabina di regia che possa portare di fronte ai decisori politici un pacchetto di idee e proposte coordinate da tutti gli attori interessati”.

L’idea di aprire un tavolo di filiera è stata lanciata ieri dal presidente di Assoclimate Roberto Saccone in occasione del convegno sul ruolo di questa tecnologia organizzato dagli Amici della Terra in collaborazione proprio con Assoclimate.

La proposta è stata presentata nell’ambito della tavola rotonda a cui hanno partecipato stakeholder del settore come Cna, Unione nazionale consumatori, Utilitalia, Elettricità Futura, “che hanno già manifestato condivisione e segnali d’interesse alla costituzione del tavolo”, si legge in una nota.

Durante l’incontro al Gse è stato presentato il rapporto “La pompa di calore una tecnologia chiave per gli obiettivi 2030”. Illustrando il documento (disponibile in allegato) Tommaso Franci di Amici della Terra ha elencato alcune misure per spingere il comparto. Tra queste: completare la riforma per il superamento della progressività delle tariffe elettriche secondo il percorso definito da Arera, introdurre una premialità negli incentivi per gli interventi che prevedono anche lavori sul sistema di distribuzione dell’efficientamento dell’involucro edilizio, un rafforzamento della cessione del credito per l’ecobonus e la riduzione a cinque anni delle rate di riconoscimento della detrazione fiscale.

Già oggi, è stato ricordato nel corso dell’evento, questa tecnologia rappresenta una fetta importante dei consumi totali di energia rinnovabile (il 12% nel 2017) e lo scenario obiettivo del Piano energia-clima prevede che il loro contributo sia più che doppio al 2030.

“Pensiamo che le pompe di calore siano essenziali per conseguire in modo efficace ed efficiente gli obiettivi di sostenibilità ambientale nei consumi energetici degli edifici”, ha sottolineato la presidente di Amici della Terra, Monica Tommasi ricordando quanto già esposto dall’associazione sulla proposta di Pniec nell’ambito della consultazione pubblica (QE 6/5).

Tuttavia – ha aggiunto Tommasi – occorre un salto di qualità nelle politiche di promozione e “proprio per questo condividiamo la proposta di un tavolo comune che possa mettere insieme le istanze di tutti gli stakeholder”.

Dopo gli interventi di rappresentanti di Rse, Enel Foundation, Arera, Enea e Gse, in chiusura dei lavori Tullio Berlinghi, capo della segreteria tecnica del Minambiente, ha spiegato che i target del Pniec sono “ambiziosi ma realizzabili se ci sarà la condivisione di tutti gli attori interessati”, mentre il commissario Arera Stefano Saglia ha ricordato come il Conto termico abbia consentito di raggiungere gli obiettivi 2020 e come le rinnovabili termiche giochino un ruolo fondamentale per quelli 2030.

